

LA VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

CONSIDERAZIONI CIRCA GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

POSTE VALUTATIVE

Immobilizzazioni materiali e immateriali sono poste patrimoniali rappresentative di un valore economico (d'uso) che in fase di iscrizione viene rappresentato [*approssimato*] dal costo.

POSTE VALUTATIVE

Il carattere valutativo della posta «immobilizzazioni» iscritta in bilancio è definito:

- a) dall'asserzione del costo quale valore d'uso iniziale del cespite;
- b) dalla predisposizione di un piano di ammortamento sistematico rappresentativo della stima della sua possibilità di utilizzazione;
- c) dalla necessità di indagare periodicamente l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

POSTE VALUTATIVE ART. 2427, COMMA 1, NN. 2 E 3-BIS

Per una miglior rappresentazione contabile delle immobilizzazioni la nota integrativa deve contenere le seguenti informazioni:

2) I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

3-bis) La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

POSTE VALUTATIVE - DEFINIZIONI

Valutazione

Azione e risultato del valutare - Determinazione del valore.

estens. Calcolo approssimativo.

fig. Stima.

POSTE VALUTATIVE - DEFINIZIONI

**La valutazione è un giudizio ragionato e motivato che si fonda su stime, non è mai il risultato di un mero calcolo matematico.
[PIV 1.1.1]**

«La valutazione non è un dato di fatto ma una stima di una specifica configurazione di valore riferita a una specifica attività ad una specifica data, tenuto conto della specificità della stima [...]».

«Non esiste [...] il valore «giusto» o il valore «vero» di un bene. Ogni valore è sempre e comunque frutto di una stima e, pertanto, è sempre una quantità approssimata e non esatta».

«Poiché la valutazione è per sua natura prospettica, l'evidenza ex post che le previsioni non si siano realizzate non è di per sé indice di cattiva qualità della stima».

LA DATA DI RIFERIMENTO

La data di riferimento della valutazione definisce il momento temporale al quale è riferita la stima. Assume rilievo perché la valutazione deve riflettere i fatti e le circostanze riferibili a quella specifica data [...].

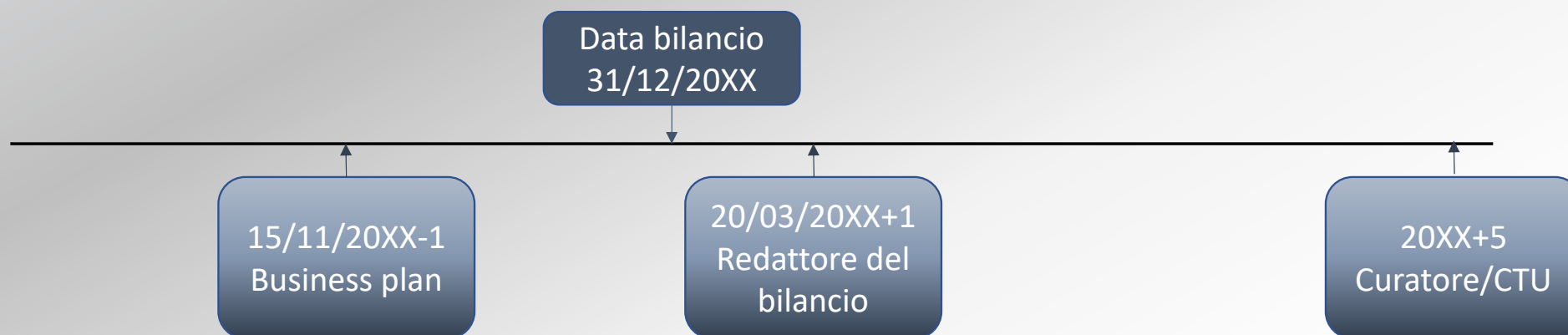
La data di riferimento della valutazione definisce anche i dati disponibili per la stima. [PIV 1.8]

«L'informazione è anche funzione della base informativa accessibile all'esperto. Così ad esempio due esperti [...] possono giungere a risultati significativamente diversi fra loro pur assumendo la stessa data di valutazione, semplicemente perché il primo non ha a disposizione l'informazione che invece al secondo è disponibile».

La valutazione retrospettiva non deve cioè «far uso della conoscenza dell'andamento degli eventi successivi. L'esperto deve comporre una base informativa ragionevolmente obiettiva alla data della valutazione (retrospettiva), senza farsi condizionare dal fatto che conosce cosa poi è effettivamente accaduto».

VALUTAZIONI

RIFERIMENTO TEMPORALE – PUNTO DI OSSERVAZIONE



EVENTI FUTURI E INCERTEZZE

«L'incertezza riguarda eventi possibili che hanno effetto sull'oggetto della valutazione, ma di cui non è certa né l'effettiva manifestazione, né la data di eventuale realizzazione ... (omissis). Il livello di incertezza è associato ad una probabilità, che il valutatore assegna al suo verificarsi in ciascuna delle date possibili ... (omissis). Quando si è in presenza di eventi futuri i cui impatti possono essere anche molto rilevanti, ma per i quali è difficile effettuare una ragionevole stima della probabilità di manifestazione e/o impatti e/o della data di manifestazione, l'incarico di stima può prevedere esplicitamente che l'esperto non consideri gli effetti dell'evento».

PIV 1.8.4

ESERCIZIO VALUTATIVO



DIVERSI APPROCCI AL VALORE (STIMATO)

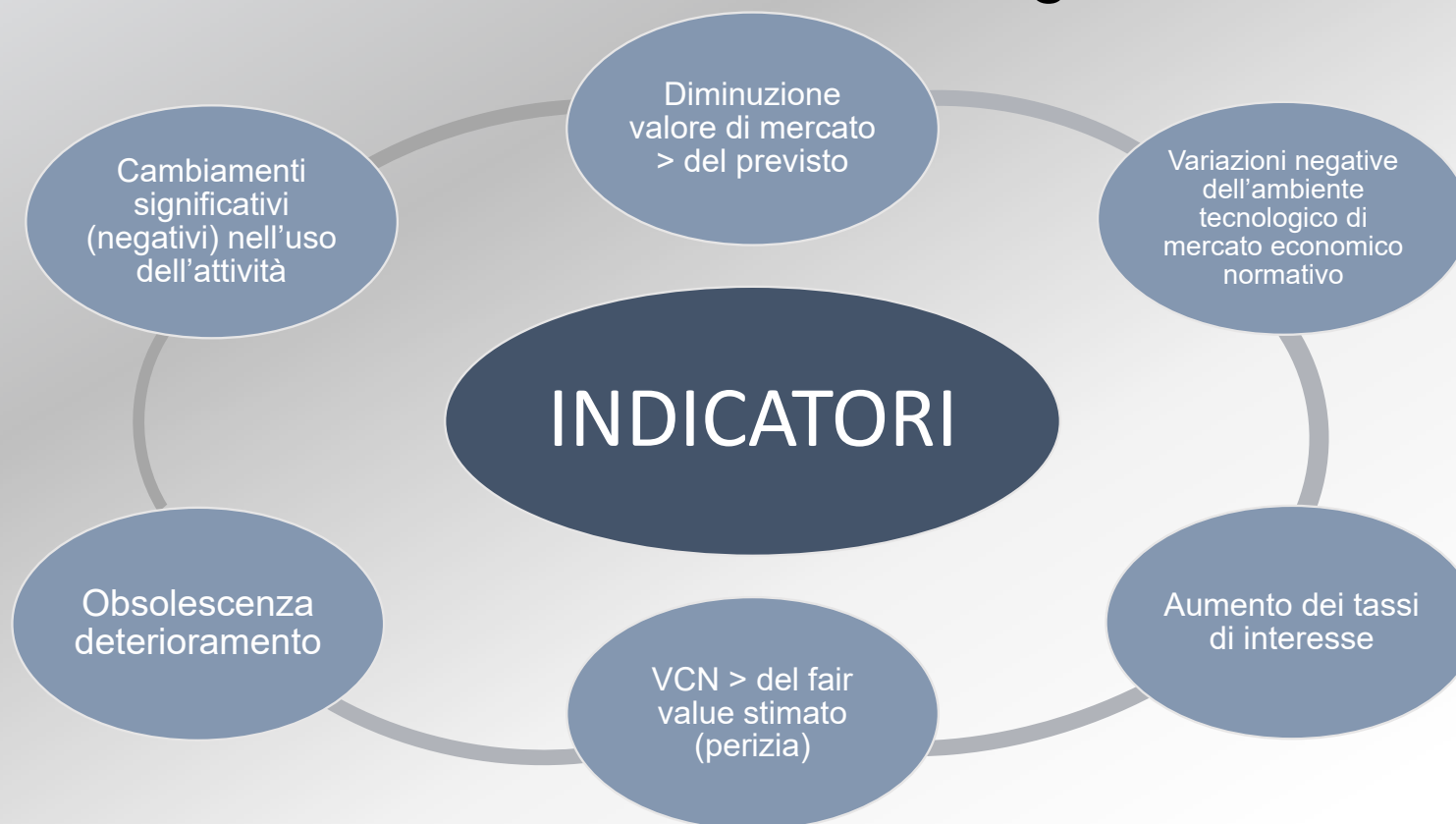
Il residuo valore contabile dell'immobilizzazione e la sua partecipazione al reddito degli esercizi viene stimata in base al costo ed al piano di ammortamento originario rappresentativo della sua vita utile.

Con riferimento ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il redattore del bilancio, deve indagare se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una

Perdita durevole di valore

Diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

INDICATORI - OIC 9 §



ANALISI DELLA PERDITA DUREVOLE DI VALORE

Se un indicatore dovesse sussistere l'organo amministrativo:

- procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al VCN;
- è opportuno che riveda la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e per rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

VALORE RECUPERABILE

Il **Valore recuperabile** oggetto di stima è definito come il maggiore fra:

Valore d'uso = valore attuale dei flussi di cassa attesi dall'attività o dalla CGU (minore unità indipendente che comprende l'attività in grado di generare flussi di cassa autonomi)

Fair value = prezzo di trasferimento di un'attività ovvero di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

DETERMINAZIONE DEL VALORE D'USO

$$W_u = f_1 (1 - i) + f_2 (1 - i)^2 + f_3 (1 - i)^3 + f_4 (1 - i)^4 + f_5 (1 - i)^5 + T_{fv} (1 - i)^n$$

$f_{1...5}$ = flussi di cassa netti derivanti dall'uso continuativo dell'attività o della CGU

T_{fv} = *fair value* (se esiste) alla fine della vita utile del cespite

i = tasso di attualizzazione WACC

DETERMINAZIONE DEL VALORE D'USO

1. Uso di piani o previsioni approvati dall'organo amministrativo, recenti non superiori ad un orizzonte temporale di cinque anni.
2. I flussi finanziari futuri non includono l'attività di finanziamento, pagamenti o rimborsi fiscali, gli investimenti futuri e gli effetti di piani di ristrutturazione (se non vi sono impegni già sottoscritti), il miglioramento o l'efficientamento nell'uso dell'attività.
3. Il tasso di attualizzazione non riflette i rischi per i quali le stime dei flussi finanziari futuri sono state rettificare.

SENSITIVE ANALISYS

Risultati della determinazione del valore d'uso

WAAC	8,07%	
Valore attuale dei flussi CGU1 (5y)	11.779	28%
Valore attuale del Tv CGU1	30.096	72%
Valore d'uso CGU1	41.874	
VCN CGU1	21.389	
Copertura	20.485	

SENSITIVE ANALISYS

Valore d'uso					
WACC G P	6,07	7,07	8,07	9,07	10,07
0%	47.092	41.852	37.842	34.659	32.059
1%	54.409	57.156	41.874	37.835	34.631
2%	65.323	54.553	47.236	41.910	37.841
Copertura					
WACC G P	6,07	7,07	8,07	9,07	10,07
0%	25.703	20.463	16.435	13.270	10.670
1%	33.020	25.767	20.485	16.446	13.242
2%	43.934	33.164	25.847	20.521	16.452

L'APPROCCIO SEMPLIFICATO

Può essere utilizzato dalle società che rientrano nei limiti del bilancio abbreviato (e micro).

L'approccio semplificato condivide le stesse basi concettuali fondanti del modello di base, e la sua adozione si giustifica nel presupposto che, per le società di minori dimensioni, i risultati ottenuti divergono in misura non rilevante da quelli che si sarebbero ottenuti applicando il modello base.

APPROCCIO SEMPLIFICATO

Assunzioni fondamentali del modello semplificato:

- a) l'unità generatrice di cassa, nelle società di minori dimensioni, tende a coincidere con l'intera società (azienda);
- b) i flussi di reddito, se la dinamica del circolante si mantiene stabile, approssimano i flussi di cassa.

APPROCCIO SEMPLIFICATO

Assunzioni fondamentali del modello semplificato:

- a) l'unità generatrice di cassa, nelle società di minori dimensioni, tende a coincidere con l'intera società (azienda);
- b) i flussi di reddito, se la dinamica del circolante si mantiene stabile, approssimano i flussi di cassa.

APPROCCIO SEMPLIFICATO - OIC 9 CASO 1

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Ricavi	5.500	7.500	10.000	10.000	10.000	43.000
Costi fissi	(2.500)	(3.750)	(5.000)	(5.000)	(5.000)	(21.250)
Costi variabili	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(15.000)
Oneri finanziari	(500)	(500)	(500)	(500)	(500)	(2.500)
Capacità di ammortamento	(500)	250	1.500	1.500	1.500	4.250
Ammortamenti A	(120)	(120)	(120)	(120)	(120)	(600)
Ammortamenti B	(80)	(80)	(80)	(80)	(80)	(400)
Ammortamento avviamento	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Totale ammortamenti	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(1.500)
Risultato netto	(800)	(50)	1.200	1.200	1.200	2.750

APPROCCIO SEMPLIFICATO - OIC 9 CASO 2

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Ricavi	4.000	6.500	9.000	9.000	9.000	37.500
Costi fissi	(2.500)	(3.750)	(5.000)	(5.000)	(5.000)	(21.250)
Costi variabili	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(3.000)	(15.000)
Oneri finanziari	(200)	(200)	(200)	(200)	(200)	(1.000)
Capacità di ammortamento	(1.700)	(450)	800	800	800	250
Ammortamenti A	(120)	(120)	(120)	(120)	(120)	(600)
Ammortamenti B	(80)	(80)	(80)	(80)	(80)	(400)
Ammortamento avviamento	(100)	(100)	(100)	(100)	(100)	(500)
Totale ammortamenti	(300)	(300)	(300)	(300)	(300)	(1.500)
Risultato netto	(2.000)	(750)	500	500	500	(1.250)

PERDITE DUREVOLI E CONTINUITÀ AZIENDALE

1

- Modificazione delle condizioni di sistema
↳ perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

2

- Effetti sul risultato dell'esercizio
↳ possibile grave *deficit* patrimoniale (2447 – 2482-ter)

3

- Possibile manifestazione causa di scioglimento (2484 n. 4)

L. N. 77/2020 - ART. 38-QUATER

Nel bilancio 2020 è possibile, in via derogatoria e temporanea, utilizzare la prospettiva di **continuità aziendale** se esistente con le informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio precedente

Gli effetti dirompenti ed abnormi dell'epidemia possono avere ricadute profonde ma temporanee sulle prospettive di continuità; ciò potrebbe portare moltissime aziende ad utilizzare criteri «*deformati*» dall'assenza di continuità con grave ricaduta sulla valutazione di tutte le voci di bilancio.

L. N. 126/2020 - ART. 60 CC. DA 7-BIS A 7-QUINQUIES

- In deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, è possibile non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.
- Il piano d'ammortamento (la vita utile del cespite) è prolungato *ex lege* pur con la tutela della costituzione di una riserva non distribuibile.
- La nota integrativa dà conto delle ragioni della deroga e dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA SOSPENSIONE DEGLI AMMORTAMENTI

- Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento (dei beni materiali e immateriali) e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella nota integrativa (art. 2426 c. 1 n. 2);
- Il cambiamento della vita utile dei cespiti (materiali) per mutamento delle condizioni originarie costituisce un cambio di principi contabili (OIC16 § 70);
- Il cambiamento di principi contabili è legittimo, in via generale, in casi eccezionali con adeguata motivazione in nota integrativa (art. 2423-bis cc. 1, n. 6 e 2).